

OMICIDI: IN CALO NEL 2008, MAFIE UCCIDONO MENO



In calo gli omicidi volontari in Italia: sono stati 611 nel 2008, 20 in meno rispetto al 2007 (-3,1%). Il maggior numero di casi (171) è avvenuto in famiglia, mentre la criminalità comune (135 morti) ha ucciso più delle mafie (128). Sono i dati del rapporto Eures-ANSA sull'omicidio volontario in Italia.

Nel corso dell'anno sono stati 293 i giorni segnati da uno o più omicidi, mentre soltanto 72 quelli che non

hanno registrato nuove vittime. Il calo di omicidi è dovuto alla netta flessione registrata in Campania (da 153 a 111); il fenomeno è risultato in forte aumento al Centro (da 80 a 97) e, più lievemente, al Nord (da 187 a 194).

Nel 2008 il 75% delle vittime di omicidio (464) è stato di sesso maschile, mentre le donne uccise sono state 147. Il killer è stato un uomo nel 92% dei casi.

OMICIDI: STRANIERA UNA VITTIMA SU QUATTRO IN ITALIA

Nel 2008 sono stati 147 gli stranieri uccisi in Italia (pari ad un quarto delle vittime totali di omicidio). Si tratta del valore più elevato degli ultimi 15 anni. Nel 2007 le vittime straniere erano state 118. Nel Centro e nel Nord circa quattro omicidi su 10 hanno vittime straniere. Soltanto il 12% delle vittime di omicidio italiane è ucciso da uno straniero, mentre nell'87% dei casi il killer è italiano. Più di una vittima su cinque è di nazionalità romena (31 morti); tra i Paesi più colpiti il Marocco (23) e l'Albania (14).

OMICIDI: CAMPANIA IN TESTA CON 111

E' la Campania la regione in testa per numero di omicidi nel 2008 (111); seguono Lombardia (80) e Calabria (76).